

COMITATO NAZIONALE UNIVERSITARIO

A.N.D.U. Associazione Nazionale Docenti Universitari
A.N.R.I.S. Associazione Nazionale della Ricerca e dell'Insegnamento Superiore
C.I.T.L.U. Confederazione Italiana Tecnici Laureati Universitari
F.A.D.R.U. Federazione delle Associazioni Docenti Ricercatori Universitari
S.M.U. Sindacato Medici Universitari

Bologna, 1/10/1971

AI RAPPRESENTANTI
DEI C.N.U. LOCALI
ORO SEDI

Per incarico dell'Esecutivo Nazionale del CNU trasmetto i documenti votati nell'ultima assemblea delle sedi tenutasi in Roma il 20 settembre 1971, nonché il comunicato stampa emesso il 30/9/71.

Come già avvertito telegraficamente, la prossima riunione è stata rinviata per motivi tecnici ed organizzativi e si terrà non in Roma, come al solito, ma

A MILANO, SABATO PROSSIMO 9 OTTOBRE, ALLE ORE 10 PRESSO L'AULA DELL'ISTITUTO DI FISICA, IN VIA CELORIA N. 16 (ZONA LAMBRATE).

Ritengo che in quella data saremo in possesso del testo preciso degli emendamenti apportati al disegno di legge di riforma universitaria, dalla Commissione Pubblica Istruzione della Camera.

Imponendosi quindi una precisa presa di posizione in merito da parte della Associazione, raccomando vivamente alle Sedi di non mancare all'appuntamento.

Con viva cordialità

A. ZAULI

Mozione n. 1

Roma, 20/9/1971

Nella riunione dell'Assemblea Generale delle Sedi tenutasi in Roma il 20 settembre 1971 è stata esaminata la situazione della legge di riforma universitaria ed è stata ribadita la necessità di apportarvi decisi miglioramenti da tempo indicati, con riferimento particolare ai problemi: - della gestione sociale, - di una reale democratizzazione degli organi di governo sin dalla prima applicazione della legge, - dello Stato giuridico del personale non docente, della certezza e dignità del lavoro per i non strutturati, - di una migliore regolamentazione della ricerca scientifica, - del diritto allo studio.

Il CNU denuncia all'opinione pubblica e respinge i tentativi di dar

7.11.72 (2)

COMITATO NAZIONALE UNIVERSITARIO

A. N. D. U. Associazione Nazionale Docenti Universitari
A. N. R. I. S. Associazione Nazionale della Ricerca e dell'Insegnamento Superiore
C. I. T. L. U. Confederazione Italiana Tecnici Laureati Universitari
F. A. D. R. U. Federazione delle Associazioni Docenti Ricercatori Universitari
S. M. U. Sindacato Medici Universitari

2.

corso al nuovo anno accademico con l'attuale ordinamento, in quanto ciò comporterebbe un ulteriore e pregiudizievole rafforzamento della reazione accademica e politica, come è dimostrato dalle recentissime prese di posizione di noti esponenti di tale reazione (vedi le tesi del movimento Alfieri-Ungari-Plebe).

Il CNU ribadisce che il problema dell'inquadramento dei docenti rappresenta il punto nodale della legge, in quanto condiziona la possibilità stessa di una gestione democratica dell'Università e la rottura dell'attuale conformismo culturale, politico e sociale in essa dominante. Va pertanto respinto ogni discorso pseudo-moralistico circa le norme transitorie, le quali hanno rilevanza squisitamente politica, se non si vuole che l'Università nei prossimi anni sia soffocata da estenuanti procedure concorsuali che, in ultima analisi, danneggerebbero gli studenti e la ricerca scientifica e favorirebbero cooptazioni nepotistiche e clientelari.

Tra le proposte alternative in discussione il CNU valuta meno iniqua verso gli attuali docenti quella che condiziona l'inquadramento nel ruolo unico ad una verifica dell'attività didattica e scientifica svolta, mentre respinge drasticamente ipotesi di concorsi a numero chiuso.

La necessità di rompere gli attuali gruppi di potere per garantire l'equità dei futuri concorsi ed il doveroso riconoscimento dei titoli didattici e scientifici impongono che tale verifica sia ritenuta superflua per i docenti dei più alti parametri (come già statuito per i professori aggregati).

Il Comitato Nazionale Universitario, l'associazione di gran lunga più numerosa e rappresentativa dei docenti e ricercatori italiani, si richiama al senso di responsabilità di tutte le forze politiche democratiche ricordando che la soddisfazione delle aspirazioni legittime delle migliaia di docenti che saranno comunque confermati a svolgere le loro funzioni didattiche e scientifiche con pienezza di doveri e di responsabilità è elemento imprescindibile per il ristabilimento nelle Università di un clima di serenità e di fecondo lavoro.

Mozione n. 2

Roma, 20/9/1971

L'Assemblea delle Sedi del CNU, riunita a Roma il 20/9/1971 preso atto che i fondi per i contratti di ricerca del CNR, pure essendo già stati stanziati e deliberati, a tutt'oggi non sono stati neppure tutti inviati per il necessario parere di Ministri competenti sì che si può temere che non possono essere assegnati nei prossimi mesi, chiede che il CNR dia immediato corso alle modalità necessarie per la stipulazione dei contratti di ricerca per l'anno 1971 provvedendo fin da ora ad accelerare l'iter amministrativo e contabile approntando gli strumenti tecnici per esso indispensabili; chiede d'altra parte al Ministro per la Pubblica Istruzione di rinviare entro termini brevissimi i contratti giacenti per il suo visto, che fin d'ora è stato concesso solo in casi sporadici ma significativi come precedente.

Roma, 30/9/1971

C O M U N I C A T O

L'ulteriore rinvio della discussione nell'Aula di Montecitorio della legge di riforma universitaria ha suscitato nel Comitato Nazionale Universitario profonda irritazione ed estrema preoccupazione. Non è possibile dar corso ad un nuovo anno accademico nella situazione di caos e di sfacelo in cui versano tutti gli atenei italiani, assecondando le tattiche ostruzionistiche della destra politica ed accademica.

Il CNU tiene a sottolineare che la responsabile azione nel secondare i preannunciati miglioramenti della legge senza ricorrere ad azioni di lotta non potrà aver seguito se non saranno definitivamente assunti impegni sulla completa approvazione di una valida riforma universitaria prima dell'interruzione dei lavori parlamentari.

Entro la prossima settimana il CNU deciderà la propria azione di lotta.